

Il tema Dibattito organizzato dal Pd. Tommasini: lasciate a noi gli schützen

«Cultura, necessario investire»

Maestri: non bastano bande e filodrammatiche

TRENTO — Una necessità presante di investire nella cultura come veicolo di crescita per non incappare in una vera e propria emergenza in futuro. È un Sos quello lanciato dai relatori che ieri sera hanno preso parte al dibattito «Verso gli stati generali della cultura», organizzato nella sala video del centro culturale Santa Chiara dal Partito democratico.

È stato l'appello del consigliere del Pd Giovanni Scalfi («Abbiamo bisogno del contributo di tutti per far sì che la cultura non diventi agnello sacrificale») a dare il la a un dibattito animato. «L'operatore culturale è prima di tutto un lavoratore — ha ricordato il presidente della Fondazione Toscanini Maurizio Roi —. Il suo però è il mestiere dove c'è più precarietà di reddito. Bisogna perciò sancire il principio la cultura è un bene comune e fattore essenziale di democrazia. L'Italia che il Pd vuole è un'Italia che produce, non vogliamo essere comperati dagli stranieri». Il docente Giorgio Tavano Blessi ha ripercorso la storia della cultura, «elitaria in epoca proto-industriale, con funzione di intrattenimento nell'era industriale e ora piattaforma cognitiva di pensiero critico e condizione per la costruzione di nuove economie». Come far assumere una centralità al sapere in Italia? «Realizzare un documento programmatico per il futuro, pensare a piani di finanziamenti, rottamare la cultura attuale e le sue politiche perché forme di cassa integrazione rispetto a una nuova proposta», è la ricetta del professore. L'assessore altoatesino Christian Tommasini ha lanciato delle sfide per la regione:

«Sposare la candidatura di Venezia a capitale della cultura per il 2019, portare la cultura nelle case popolari, investire sul fatto di essere ponte tra diverse culture, pensare a reti di musei». Poi, riferendosi a Panizza, ha precisato: «Gli gli schutzen lasciateli a noi maestri». E sul tema l'assessore comunale Maestri ha aggiunto: «Non ce l'ho con le bande e le filodrammatiche ma non possono essere la punta di diamante dell'offerta culturale del trentino». Il presidente del collegio degli architetti Alberto Winterle ha rimarcato la necessità di «far divenire la casa popolare stesso evento culturale».

Marta Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Assessore Lucia Maestri è l'assessore comunale alla cultura

La polemica

Movimento per la vita a ginecologia? Cogo, Ferrari e Dominici scrivono a Flor



Dominici e Cogo

TRENTO — Il Movimento per la vita, tra le cui battaglie c'è quella contro l'aborto, avrebbe chiesto di avere uno spazio all'interno dell'ospedale di Trento, nel reparto di ginecologia. Gli ingredienti della polemica ci sono già tutti e infatti le consigliere provinciali Margherita Cogo (Pd), Sara Ferrari (Pd) e Caterina Dominici (Patt) hanno scritto al direttore dell'azienda sanitaria Luciano Flor

per chiedere lumi. «Siamo venute a conoscenza che il Movimento per la vita ha contattato il professor Saverio Tateo, direttore dell'Unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Trento, al fine di ottenere uno spazio interno al reparto per svolgere attività attinenti lo scopo sociale dell'Associazione. Non risulta che l'Azienda provinciale per i servizi sanitari abbia sottoscritto alcuna convenzione con l'associazione interessata, come parrebbe necessario per permettere ad una realtà privata di svolgere la propria azione all'interno di una struttura pubblica». Da qui la richiesta di chiarimenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partigiani

Anpi, st per il te Si punta

TRENTO — Difesa custodia dei prin della memoria st Resistenza e dell Anpi porta scritti stessi valori che campagna di tess mille iscritti a liv presente da poch Circolo student: iniziativa, realiz Emergency, dal t di guerra. La me pace». Sandro Schmid, trentina, sostiene popolare si stia o partecipazione n

Le iniziative

Domenica ve raccolte ades Oggi dibattito con Emergen

iscritti erano 600 2011. Ma la scom l'apertura delle s rimane sui giovan l'associazione sar rinnovare adesio via Oriola, sarà al 10.30 alle 13), alt recarsi direttame Torrione. Ed ecco poche settimane ragazzi delle sup si rivolgono ai lo principi dell'asso programma la pri dal Circolo e dal